



**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
**UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI**  
Viale XXI Aprile, n. 51 Roma  
sito internet: [www.gdf.it](http://www.gdf.it)

**OGGETTO** Gara a procedura aperta per la fornitura di arredamento per materiale vario di vestiario suddivisa in lotti. Bando pubblicato sulla G.U.U.E n. 2016/S 076 - 133598 del 19.4.2016 e sulla G.U.R.I. n. 47 del 27.4.2016.

**FAQ 2**

**Quesito n. 1:**

Con riferimento al par. 10.2.2.a. del Disciplinare di Gara – *“ulteriori figure obbligate al rilascio di dichiarazioni”* si chiede di precisare se con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 38 comma 1 lettera c) da parte dei soggetti cessati dalla carica per “anno antecedente la pubblicazione del bando di gara” si intendono i 365 giorni precedenti alla data di pubblicazione. Nello specifico se un soggetto cessato dalla carica a marzo 2015 debba rendere o meno la suddetta dichiarazione.

**Risposta n. 1:**

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 38 comma 1 lett. c. del D.Lgs. n. 163/2006 *“in ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara...”*. Pertanto, se il soggetto è cessato entro un anno dalla pubblicazione del bando di gara è tenuto a rendere tale dichiarazione.

**Quesito n. 2:**

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l’azienda partecipante non riuscisse ad ottenere la dichiarazione resa direttamente dal soggetto cessato circa la mancanza delle cause di esclusione di cui all’art. 38 comma 1 lettera c), si richiede di precisare se essa possa essere validamente sostituita da una dichiarazione resa da parte del legale rappresentante dell’azienda in cui si affermi, per quanto a propria conoscenza, la mancanza delle cause di esclusione di cui all’art. 38 comma 1 lettera c) in capo al soggetto cessato.

**Risposta n. 2:**

La dichiarazione sostitutiva è rilasciata dai soggetti indicati dalla disposizione anche se di tenore negativo, nel caso in cui il soggetto cessato non abbia subito condanne (cfr. pareri dell’Autorità n. 11 del 20 settembre 2007 e n. 237 del 5 novembre 2008). Può ritenersi, tuttavia, ammissibile, con riguardo ai soggetti cessati dalla carica, che il legale rappresentante, ai sensi dell’articolo 47, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, produca una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà *“per quanto a propria conoscenza”*, specificando le circostanze che rendono impossibile (ad esempio, in caso di decesso) o eccessivamente gravosa (ad esempio, in caso di irreperibilità o immotivato rifiuto) la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati (cfr. Determinazione n. 1/2010).